

GLI ANGELI DI PADRE PIO PAZIENTI DA TUTTE LE REGIONI

Il premier Conte nella sua recente visita ha confermato i lusinghieri giudizi espressi in precedenza da Emiliano e Lorenzin

Un percorso in grado di integrare la riabilitazione tradizionale di alto livello con tecnologie innovative robotizzate

«Eccellenza, modello da export»

La Fondazione Padre Pio sotto i riflettori del mondo scientifico e istituzionale

«Un'eccezione, un modello da export, un centro che ci invidiano nel mondo». Sono queste le dichiarazioni di Michele Emiliano, Governatore della Regione Puglia, di Beatrice Lorenzin, già Ministro della Salute dei Governi precedenti, e di Giuseppe Conte, Presidente del Consiglio in carica, dopo le visite istituzionali al Presidio «Gli Angeli di Padre Pio» della Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus. L'unico Presidio di riabilitazione in Puglia, tra i pochi in Italia e al mondo, che da otto anni, offre ai propri utenti un percorso riabilitativo in grado di integrare la riabilitazione tradizionale di altissimo livello con tecnologie innovative esclusive e apparecchi di assistenza robotizzati ad alta tecnologia.

Personalità Istituzionali che hanno voluto toccare con mano, prendere atto di una realtà che ha liste d'attesa imponenti non soltanto di residenti pugliesi ma anche di altre Regioni d'Italia. La Fondazione, infatti, ha una mobilità attiva pari al 25% dei posti letto disponibili. Non solo, ma alla struttura, che ha già assistito feriti di guerra della Libia e dell'Ucraina, giungono richieste anche dall'estero.

Un Ente che collabora per la ricerca con le realtà riabilitative più importanti e rinomate d'Italia, che contribuisce considerevolmente a ridurre i cosiddetti «viaggi della speranza»



NELLA FONDAZIONE PADRE PIO
La recente visita del premier Giuseppe Conte, a destra, e, sotto, quella (precedente) dell'ex ministro Beatrice Lorenzin e del presidente della Giunta della Regione Puglia, Michele Emiliano. Tutti d'accordo nel definire il Centro d'eccellenza

della particolare e delicata utenza che li affronta sempre con enorme stress psicofisico e un notevole dispendio di risorse economiche, in parte rimborsate dalla Regione Puglia.

La Fondazione è anche sede di tirocinio curriculare per gli studenti medici che frequentano la specializzazione di medicina fisica e riabilitativa e per tutte le professioni sanitarie dell'Università degli Studi di Foggia. Studenti che, frequentando i reparti e i Presidi della Fondazione,



possono vantare una formazione approfondita sulle tecniche riabilitative tradizionali e una ultra-specialistica ed esclusiva in materia di riabilitazione assistita da robot.

Questo perché la Fondazione è tra le poche strutture riabilitative d'Italia e l'unica in Puglia ad avere una dotazione tecnologica così imponente, ma soprattutto a «detenere» il record di utilizzo delle apparecchiature, nel senso che gli assistiti che si rivolgono all'Ente e ai quali viene prescritta questa tipologia prestazionale, vengono concretamente riabilitati con tali apparecchi.

L'ottima preparazione degli Operatori della struttura è tale che, in determinate occasioni, sono stati individuati quali pilot user (esperti suggeritori per il miglioramento dei software e quindi delle performance) dalle aziende produttrici di robot per la riabilitazione.

La Fondazione è iscritta all'Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari (ARIS). L'A.R.I.S., con sede in Roma, riunisce i rappresentanti delle Istituzioni ecclesiastiche (religiose e secolari) o ad esse collegate, che erogano prestazioni di assistenza sanitaria. Essa agisce sotto la vigilanza dell'Autorità Ecclesiastica (Conferenza Episcopale Italiana - C.E.I.) a norma del codice di diritto canonico e si ispira alle direttive del Pontificio Consiglio per la Pastorale degli Operatori Salutari e del competente organismo per la Pastorale Sanitaria della CEI.

La sua dotazione tecnologica è unica in Puglia e rara in Italia

La dotazione tecnologica del Centro di riabilitazione Fondazione di Padre Pio in attività da 50 anni nella Daunia è unica non solo in Puglia ma addirittura tra le poche in Italia e all'estero.

Ecco alcune tra le tante apparecchiature tecnologicamente avanzate che la struttura ha in dotazione:

- n. 2 Esoscheletri robotizzati (Lokomat Pro e Lokomat Pro Free D) - Per la rieducazione del cammino di bambini e adulti.

Le patologie trattate sono: esiti di stroke, malattia di Parkinson, mielolesioni, sclerosi multipla, paralisi cerebrale infantile, gravi cerebro lesioni acquisite.

Le finalità sono: recupero funzionale, miglioramento dell'equilibrio e della coordinazione, miglioramento delle funzioni cardiovascolari e respiratorie, mantenimento del trofismo ed elasticità muscolare, prevenzione di rigidità articolari, mantenimento di una postura eretta prolungata con un'intensa stimolazione funzionale che apporta benefici anche sul sistema gastro-intestinale e sfinterico;

- n. 1 Esoscheletro robotizzato (Armeo Power) - Per la rieducazione funzionale dell'arto superiore.

Le patologie trattate sono: ictus, sclerosi multipla, paralisi cerebrale infantile, recupero post-operatorio al sistema nervoso centrale, lesioni al midollo spinale, lesione



Unità Operativa di Riabilitazione Tecnologica



- N°2 Esoscheletri robotizzati arti inferiori: adulto+pediatrico/freeD
- Esoscheletro robotizzato indossabile
- Esoscheletro robotizzato arti superiori
- Laboratorio di analisi del movimento



cerebrale traumatica, malattie muscolari, malattia di Parkinson, atassia degli arti superiori, neuropatie periferiche (ad esempio sindrome di Guillain-Barré);

- n. 1 Esoscheletro indossabile (Ekso) - per la riabilitazione del cammino in pazienti affetti da vari livelli di paralisi o emiparesi. Le patologie trattate sono: lesione midollare, ictus cerebrale, sclerosi multipla, malattia di Parkinson, neuropatie periferiche;

- n. 1 Laboratorio di Analisi del Movimento BTS - Dedicato sia alla clinica sia alla ricerca che

permette una valutazione cinematica, dinamica ed elettromiografica del movimento umano.

L'analisi del cammino o Gait Analysis, in particolare, è finalizzata a fornire risposte a quesiti clinici correlati a specifiche decisioni cliniche e/o al monitoraggio dei risultati raggiunti dal paziente durante la riabilitazione.

Le patologie oggetto dell'analisi del cammino sono: ictus cerebrale, paralisi cerebrale infantile, sclerosi multipla, malattia di Parkinson, polineuropatie, patologie ortopediche ecc.

ATTREZZI IMPIEGATI

Nelle foto, alcuni dei macchinari sanitari in dotazione degli «Angeli di Padre Pio» compreso, in alto, il Robot Lokomat pediatrico

DAI FRATI MINORI CAPPUCINI Insediato il nuovo CdA confirmato fr Francesco Colacelli novità M. Enoc del Bambin Gesù

Il Consiglio della Provincia di Foggia dei Frati Minori Cappuccini, costituito dal Ministro Provinciale fr Maurizio Placentino e dai Consiglieri, fr Francesco Dileo, Vicario provinciale, fr Matteo Lecce, Segretario provinciale, fr Giuseppe D'Onofrio e fr Antonio Salvatore, ha nominato il nuovo CdA della Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus.

Il CdA, insediato il 29 ottobre e presieduto, come già da 8 anni, dal confermato fr Francesco Colacelli, è costituito da altri quattro nuovi componenti: fr Francesco Scaramuzzi, nominato vicepresidente e attuale Presidente del CdA della Fondazione Voce di Padre Pio, il «braccio operativo» per la realizzazione delle attività culturali, editoriali e di evangelizzazione della Provincia religiosa; fr Timoteo D'Addario assistente dell'OFS di San Giovanni Rotondo e Coordinatore dei Cappellani dell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza; Dottorssa Mariella Enoc, Presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, ovvero l'Ospedale del Papa e il Dott. Pasquale Perri, Direttore della Casa San Francesco D'Assisi Onlus di Cosenza, dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini di Calabria. Restano nel Collegio dei Revisori, la Dottorssa Marisa Cavaliere, in qualità di Presidente e il Dott. Francesco Angiolino ai quali si aggiunge, quale terzo componente, il Dott. Giacomo Annibaldi.

In occasione dell'insediamento, oltre ad espletare le funzioni di rito, il nuovo CdA ha voluto approfondire la conoscenza complessiva della struttura invitando la Direzione Generale dell'Ente, detta «Esecutiva» (Nicola D'Andrea, Serena Filoni, Libera Giardino e Giacomo Francesco Forte) a presentare la Fondazione, i risultati raggiunti negli anni di gestione dell'ultima governance e le possibili strategie future di organizzazione e gestione dell'Ente, sempre più alla ribalta nazionale e internazionale. Parole di elogio sono state espresse a favore di chi ha gestito finora la Fondazione e per i risultati conseguiti, da parte degli intervenuti nella giornata di insediamento del nuovo CdA, compreso il Ministro provinciale fr Maurizio OFM Cap e tutti gli altri Consiglieri Provinciali che hanno voluto trasmettere così ulteriore entusiasmo ai presenti e ricordare la mission importante a cui tutti sono chiamati a rispondere, nel segno di San Pio da Pietrelcina.